

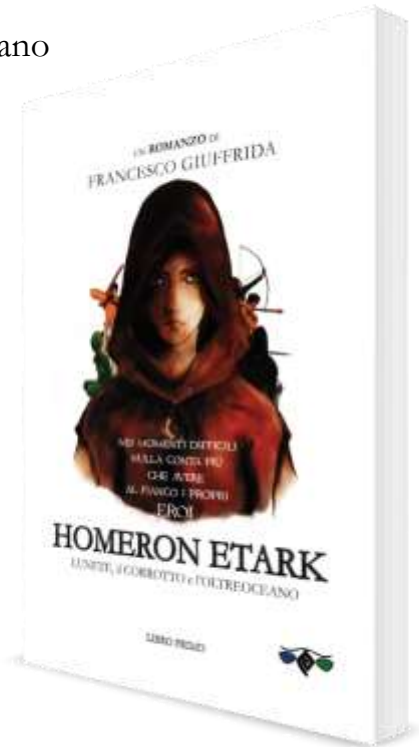
Francesco Giuffrida

HOMERON ETARK

Lunete, il corrotto e l'Oltreoceano

DETTAGLI

- Genere: fantasy epico
- Scaffale: narrativa / young adult
- Pubblicazione indipendente, 18 dicembre 2015. Pagine: 378
- Ideato e scritto da Francesco Giuffrida. Arte, grafica e comparto tecnico dell'autore stesso.
- ASIN: B019IQTP2U
- Facebook: <http://facebook.com/homeronetark>
- Trailer: <https://youtu.be/bH-bMiIOts0>
- Web: <http://homeronetark.com>



TRAMA

È il tempo di Ilio e degli Dèi. Gli etark, il popolo nativo dell'Oltreoceano, coloro che abitano oltre le Colonne d'Ercole, vedono la propria terra sconvolta da un avvenimento terribile che li condurrà alla distruzione, se non saranno in grado di riscattarsi nei confronti dei loro fratelli umani. Sotto gli intrecci del Fato, affideranno le ultime speranze alla giovane Catlyn e a suo fratello Hero: saranno loro ad intraprendere un epico viaggio che li porterà ben oltre compiti e doveri. Amicizie, scontri, lotte e amori piomberanno su di loro in un mondo crudo e terribilmente diverso da casa. Incontreranno un eroe elleno senza passato, alla ricerca di imprese e gloria, come loro mandante di un compito senza una fine certa. Si imbattono in un nemico temibile. Se riusciranno a vincere questa sfida sarà forse possibile per gli etark salvarsi, altrimenti non rimarrà altro che l'oblio. Le loro azioni daranno il via ad una serie di eventi che echeggerà nel futuro, anche il più lontano, di tutto il popolo dell'Oltreoceano...

PRESENTAZIONE

Tagline del romanzo: "Nei momenti difficili, null'altro conta più che avere al fianco i propri eroi."

Homeron Etark è un viaggio, un percorso di crescita di improbabili, sventurati e fragili eroi, in un mondo loro avverso, crudele, eppure luminoso e leggendario. Le avventure e i personaggi sono immaginari, eccezione fatta per le rivisitazioni dall'epica; sono inseriti però in un mondo descritto con un occhio attento alla fedeltà storica, soprattutto per usi e costumi. I giovani protagonisti e le loro nemesi si combattono nella storia, intrappolati da un intreccio in partenza frenetico, e nella narrazione, con punti di vista contrapposti e ben diversi modi di vedere il mondo: la ragazza timida e impacciata che di Homeron Etark è protagonista, l'eroe elleno in cerca di gloria eterna che forse non avrà mai, il nemico costretto a tale ruolo poiché corrotto da una forza a lui superiore. Tutte le loro avventure sono soggiogate da una potente volontà superiore, divenendo più e più volte *sventure*. Diviene chiaro, anche

perché molto esplicito, che certi eventi sono solo un utile, in teoria emozionante, pretesto per parlare dei personaggi, dei loro conflitti e non di macro questioni come la sopravvivenza del mondo ai tentativi di sopraffazione di forze superiori. Oddio, tali questioni in *Homeron Etark* sono presenti, in quanto fantasy epico, ma non sono le più importanti. Non per il Libro Primo, almeno. Quelli di *Homeron Etark* sono conflitti nell'intimo, lotte contro un mondo adulto che offre occasioni ma si aspetta risposte rapide senza secondi tentativi possibili. L'ingenuità, inevitabile, porta dunque l'avventura a diventare sventura in un mondo ampio, sconfinato, a volte tremendo. Da questo circolo vizioso i protagonisti tenteranno di uscire. Ma sono i loro tentativi, così come quelli degli antagonisti, a dare vita al viaggio di *Homeron Etark*, la cui trama è il cammino definito dalle loro scelte...

GLI ETARK E L'OLTREOCEANO

Entrambi elementi immaginari, non sono riferimenti espliciti ai nativi americani né quantomeno all'America. Ovviamente, essendo anche historical fiction, *Homeron Etark* lascia aperte tutte le possibilità per interpretazioni personali. Dal punto di vista dell'autore, essi sono la componente puramente *fantasy* del romanzo.

CATLYN

Nonostante *Homeron Etark* sia un romanzo dove non appaia subito un protagonista certo, da un certo punto del romanzo diviene chiaro che il protagonista c'è, ed è una lei, Catlyn. Ragazza etark cresciuta in Oltreoceano, timida e impacciata, fisicamente debole, addestrata per necessità al combattimento ma poco propensa ad esso, è la Wanakti degli etark, ossia protettrice di una delle più alte cariche religiose di questo popolo. L'intreccio parte frenetico e avventuroso, in effetti corale, ma poi si *avvolge* intorno a lei e al ruolo che ricoprirà nella saga: anche quando il punto di vista della narrazione non è il suo, *l'oggetto del desiderio* è lei, direttamente o indirettamente, lo sono le sue azioni o le sue scelte di percorso; perché *Homeron Etark* è, in definitiva, il suo percorso di crescita, lungo passi già prestabiliti per lei dal Fato.

RECENSIONI

INSERITO NEL SELEZIONATO KERBEROS DEI GLADIATORI DELLA PENNA

– “L’operazione di avvicinamento ed integrazione alla mitologia classica e all’epos letterario è fenomenale. Immagino già i ragazzi che vogliono approfondire i miti, incuriositi dal romanzo” – *Mario Famularo*, *Gladiatore della Penna* – “Se amate storie intricate, colpi di scena, riferimenti mitologici, elementi fantasy o semplicemente l’avventura dovete leggere per forza *Homeron Etark*” – *Gli Alberi da Libri*, *blog letterario*. “***Homeron Etark*** è il primo romanzo di una trilogia a metà tra il genere fantasy ed epico nata dalla creatività e dall’ingegno di Francesco Giuffrida [...] davvero una buona base di partenza per realizzare una trilogia che non ha veramente nulla da invidiare ai colossi del genere epico e fantasy [...]” – *La Stamberga dei Lettori*, *portale letterario*.” La tecnica dell’entrelacement – cioè prendere un personaggio, fargli vivere una serie di avventure fermandolo sul più bello, poi passare ad un altro facendo la stessa cosa e così via – alza i livelli di suspense a manetta e fa venir voglia di ***leggere, leggere e leggere ancora*** [...] ora c’è solo da attendere che anche gli altri capitoli della saga vengano scritti e pubblicati. Francesco, fai presto. “[...]” – *Mangialibri.com*, *portale letterario*

L'AUTORE, LA FAN ART

Francesco Giuffrida, classe '94. Informatico scientifico e indie publisher per passione. Tiene un corso di scrittura creativa e multimedialità per ragazzi di liceo. Computer grafica, scrittura creativa, storia antica e digital painting sono le passioni che gli riempiono la vita. Ha realizzato effetti visivi per corti, lungometraggi e serie web; ha scritto racconti brevi e fondato il geek blog Capo Nerd. Di *Homeron Etark* ha curato ogni aspetto, dai disegni ai video, dall'impaginazione al sito web, fino alla app. Caratterialmente portato a condividere ciò che scopre, ha deciso di promuovere *Homeron Etark* con un progetto ad esso parallelo, "aperto a lettrici e lettori creativi", per invitare lettrici e lettori più affezionati a esprimere i propri pareri e dare vita a una piccola community. Al libro primo ha collaborato Eleonora Bocchi, curatrice anche del Libro Secondo. Inoltre hanno partecipato Diego Bertolotti (revisioni, audiolibro), il ghost writer Mitth e Pietro "Jaeger".

ESTRATTI DAL LIBRO PRIMO

E ora immagina d'essere in libreria. Sei sul punto di acquistare il solito young adult, o il solito romanzo fantasy, uno di quelli che in pratica è identico all'ultima tua lettura... e poi lo vedi. Vedi *Homeron Etark*. Non conosci l'autore, certo che no, come potresti. La copertina forse ti piace, ma il fatto che la penna sia italiana, sconosciuta, e il genere fantasy, ebbene, la cosa ti fa storcere il naso. Poi percepisci che c'è un soffio di epica, di mitologia. Come un venticello filtra dalle pagine. Sfogli un po' il libro, per capire se davvero la mitologia è cosa noiosa oppure se questo quasi anonimo romanzo potrebbe rivelarsi una sorpresa. Lasci perdere tutte le recensioni positive -estremamente positive- ricevute dal libro, poiché, dopotutto, tu non ne hai mai sentito parlare. I tuoi occhi cadono su...

"[...]

Ci fu un momento nel quale Catlyn riacquistò i sensi. Galleggiava con il volto rivolto al cielo stellato. Le nubi parevano essersi diradate, la tempesta finita. Grida si levavano intorno a lei, ma non erano di dolore o paura, i timbri delle voci erano cavernosi, decisi e rassicuranti. Non riuscì a identificare di chi fossero, neppure a comprendere le parole lanciate al vento: non erano di lingua ellena. Il suono soave delle onde calme e basse la circondava, le entrava nei timpani e poi usciva, entrava e usciva, freddo ma delicato... era il rumore della dolce risacca vicina alla spiaggia. Non riusciva a muoversi, però l'Atlantide aveva perso, si era ritirato di fronte alla sua tenacia.

Qualcosa le passò sotto la schiena, facendole riaffiorare il ventre e poi le ginocchia. Sentì un respiro caldo e profondo sopra di sé. Due braccia possenti la cinsero alla schiena e sotto le gambe. Un odore che mai aveva ispirato la rilassò e le corse giù nei polmoni, liberandola dal bruciante salato marino.

Si sentì sollevare dall'acqua, gocce fredde le scivolarono sulla pelle fino alle punte delle dita di mani e piedi. Percepì rumori diversi, di passi sulla sabbia, di onde contro scogli e relitti. Sbuffi di cavalli, correre di zoccoli e lo strepitare accogliente di un falò. Poi di nuovo passi, sulle sterpaglie. Il soffice frusciare di una pesante tenda... infine la quiete e il caldo.

Vide un volto...

"[...]"

«...» Quando tutti furono sazi il fuoco del falò fu quietato, venne fatto spazio al centro della capanna e Ytox vi collocò un alto sgabello. Una quarantina di persone vi si dispose intorno, i bambini più vicini e i vecchi all'esterno, in attesa che Catlyn prendesse il proprio posto. Imbarazzata da tutti quegli sguardi, con profonda cautela lei si sedette sullo sgabello. Passò le mani sulla tunica orlata di pietre preziose donatale da Ytox, veste che alla fine Diana era riuscita a farle indossare per quella sera. Sistemò i capelli dietro le orecchie e poi sorrise a Hero, che la guardava con gli occhi lucidi. Continuando a guardare lui, iniziò a parlare.

“Allora. Era notte, il mare divenne tempestoso...”

Raccontò tutto. La lotta con le sirene, e quella della luna seguente con i giganti d'acqua. Il sogno e l'incubo tra le braccia di Lunete, il brusco risveglio, la camminata onirica nella foresta e lo strano incontro con il Fato e il Protodrago.

«...»

Homeron Etark: © 2015 Francesco Giuffrida. Tutti i diritti riservati. Opera registrata, pubblicazione indipendente. Comparto artistico e tecnico realizzato dall'autore.